

Consiglio Provinciale - Bolzano

III^a LEGISLATURA / 1960

PROCESSO VERBALE

della 72^a seduta, tenuta a BOLZANO il giorno 30 marzo 1960

Presiede il PRESIDENTE : Avv. Armando BERTORELLE

Assistono i SEGRETARI : Ing. Hans PLAICKNER

Sono assenti i CONSIGLIERI :

- 1) Dr. Eduard DORFER,
- 2) Dr. Silvius MAGNAGO,
- 3) Avv. Andrea MITOLO,
- 4) Dr. Hermann NICOLUSSI,
- 5) Dr. Günther v. UNTERRICHTER.

La seduta ha inizio alle ore 9.50.-

Viene letto ed approvato il processo verbale della seduta del 29 marzo 1960 e quindi riprende la discussione articolata del disegno di legge N. 46-bis concernente l'ordinamento urbanistico.

Art. 32: Interviene nella discussione il consigliere Nardin, al quale risponde l'Assessore Benedikter, dopo di che l'articolo è approvato all'unanimità.

Gli artt. 33, 34, 35, 35-bis e 36 sono approvati all'unanimità senza discussione.

A firma di Benedikter e Pupp viene quindi proposto un articolo aggiuntivo di norma transitoria avente per oggetto il coordinamento dei piani regolatori comunali con la pianificazione statale.

L'articolo è approvato all'unanimità senza discussione.

In dichiarazione di voto il consigliere Nardin preannuncia il suo voto favorevole; malgrado che la legge non sia perfetta egli la considera abbastanza buona e soprattutto necessaria.

Il consigliere Molignoni invece dichiara che non può votare a favore, ma si asterrà, non essendo completamente soddisfatto della legge e soprattutto della composizione della relativa commissione.

Segue la votazione segreta della legge nel suo complesso che dà il seguente risultato: votanti 14, 13 sì, una scheda bianca.

Il Presidente dà quindi lettura della mozione di data 15 marzo 1960 presentata dal gruppo consiliare del S.V.P. concernente le norme di attuazione sulla scuola.

Il consigliere Nardin chiede la parola per richiamo al regolamento, sostenendo che la mozione non è stata presentata nei termini voluti dall'art. 95 ed affermando altresì che il progetto di norme di attuazione, che sta alla base della mozione, non

ha alcun carattere di ufficialità.

Alla prima questione si associa anche il consigliere Moli-
gnoni. Intervengono ancora nella discussione per richiamo al re-
golamento gli Assessori Panizza e Benedikter.

Il Presidente decide infine sull'ammissibilità della mozio-
ne anche se redatta in termini che formalmente possono destare
perplessità, ritenendo che in sostanza la deliberazione consiste
nell'adesione ai principi elencati nella mozione e nell'invito
ai rappresentanti della Regione in seno alla commissione parite-
tica ed al rappresentante della Regione presso il Consiglio dei
Ministri a sostenere gli anzidetti punti di vista. Il Presidente
aggiunge che in effetti non esiste un progetto elaborato dalla
Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche perchè lo stesso
rappresentante del Governo a Bolzano ha smentito l'ufficialità
del progetto. Invita l'Assessore Benedikter di modificare la se-
conda riga della mozione, aggiungendo le parole "elaborato dagli
uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri". Il consi-
gliere Benedikter accetta.

Si apre quindi la discussione nella quale intervengono il
consigliere Molognoni, il quale conclude affermando che voterà
contro la mozione, l'Assessore Panizza, il quale chiede la vota-
zione per commi separati ed espone il suo parere favorevole ad
alcuni e contrario ad altri, rinviando comunque l'esposizione
del pensiero della D.C. ad un'altra mozione che intende presen-
tare in merito, ed infine i consiglieri Nardin ed Arbanasich, i
quali entrambi si dichiarano contrari alla mozione.

A questo punto il presidente della Giunta chiede il rinvio
della seduta.

Il Presidente toglie quindi la seduta alle ore 12.- e la
rinvia a martedì 5 aprile 1960, ad ore 9.30 per la continuazione
della discussione della mozione.

IL SEGRETARIO:

(Ing. Hans Plaikner)



IL PRESIDENTE:

(Avv. Arm. Bertorelle)

